



CITTA' DI ASTI

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19

In data 26/04/2017

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

L'anno 2017 addì 26 del mese di Aprile alle ore 18.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

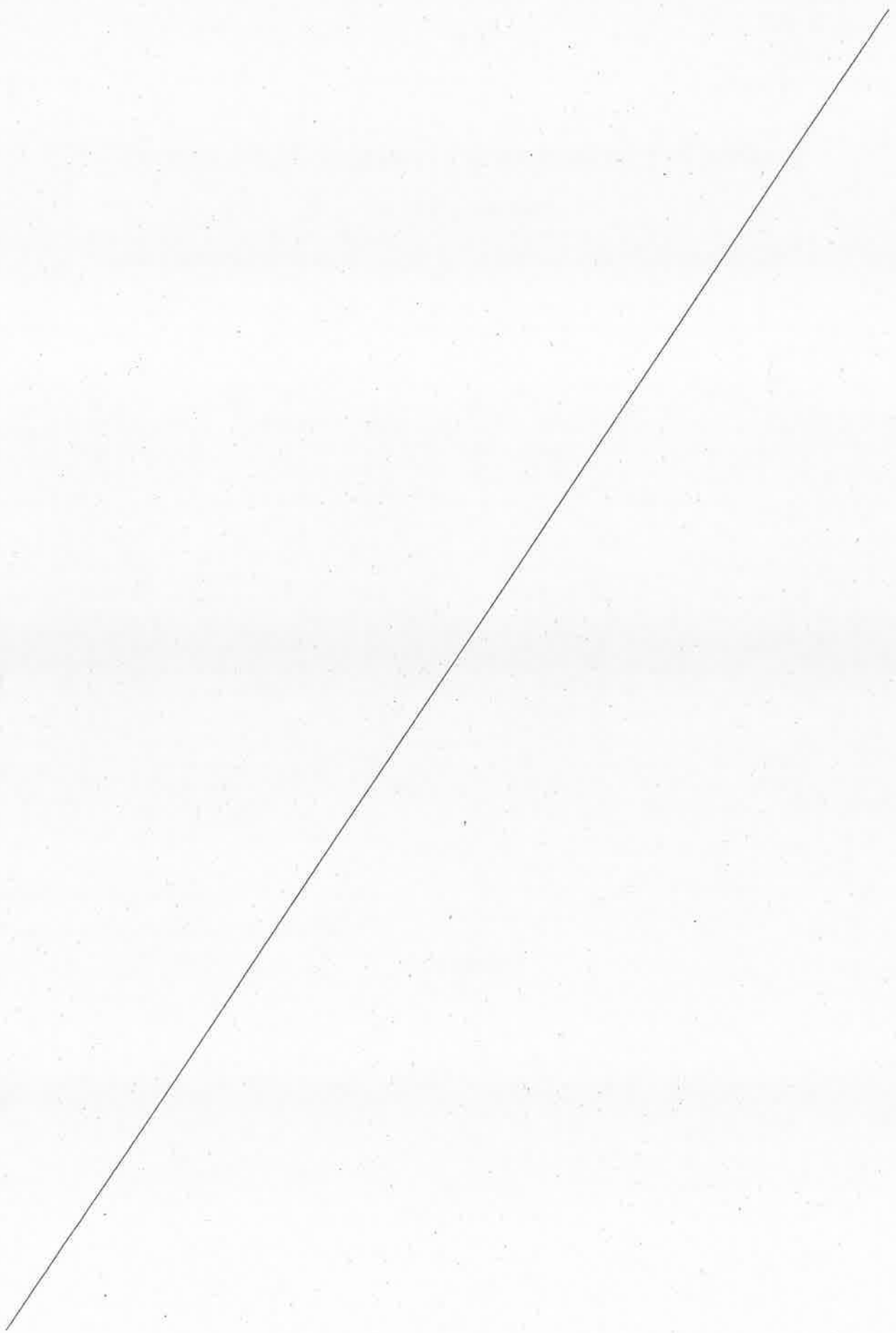
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Fabrizio Brignolo	Sindaco	18) Raffaele Giugliano	Consigliere
2) Clemente Elis Aceto	Consigliere	19) Fabrizio Imerito	Consigliere
3) Neri Baglione	Consigliere	20) Gianfranco Imerito	Consigliere
4) Anna Bosia	Consigliere	21) Maurizio Lattanzio	Consigliere
5) Maurizio Cadeddu	Consigliere	22) Mario Malandrone	Consigliere
6) Vincenzo Calvo	Consigliere	23) Pierangelo Mantelli	Consigliere
7) Giorgio Caracciolo-Franco	Consigliere	24) Enrico Panirossi	Consigliere
8) Marcello Coppo	Consigliere	25) Calogero Pellitteri	Consigliere
9) Filippo Cornero	Consigliere	26) Angela Quaglia	Consigliere
10) Antonio Donatacci	Consigliere	27) Massimo Scognamiglio	Consigliere
11) Maria Ferlisi	Presidente Cons	28) Marcella Serpa	Consigliere
12) Riccardo Fassone	Consigliere	29) Luciano Sutera Sardo	Consigliere
13) Oscar Ferraris	Consigliere	30) Mario Vespa	Consigliere
14) Piero Ferrero	Consigliere	31) Renzo Viarengo	Consigliere
15) Giorgio Galvagno	Consigliere	32) Andrea Visconti	Consigliere
16) Federico Garrone	Consigliere	33) Vittorio Voglino	Consigliere
17) Davide Giargia	Consigliere		

Presiede la seduta il Sig. Davide Giargia – Vice Presidente vicario

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Gorla.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Anna Bosia Maria Ferlisi Piero Ferrero Giorgio Galvagno Gianfranco Imerito Maurizio Lattanzio Massimo Scognamiglio .

Presenti n. 26



OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 04/04/2017, il cui testo viene di seguito riportato:

“Richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Richiamata la deliberazione n. 13 del 03/03/2016, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione di competenza e di cassa per l'esercizio 2016 e di competenza per l'esercizio 2017 e 2018, secondo il nuovo sistema contabile armonizzato e i principi contabili generali, contenuti nel D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e la legge 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Richiamate altresì tutte le variazioni intercorse nell'anno 2016 al bilancio di previsione 2016/2017/2018;

Reso noto che il D.Lgs. 267/2000, coordinato ed integrato con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 11 e il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, all'art. 227 cita: “Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione”;

Evidenziato che gli schemi del Rendiconto della gestione 2016 e tutti gli allegati parte integrante del medesimo provvedimento sono stati approvati dalla Giunta Comunale con delibera n. 115 del 13/03/2017;

Dato atto che, ai sensi del principio contabile generale n. 9, al punto 9.1 “La gestione dei residui”, con Delibera Giunta Comunale n. 98 del 7 /03/2017 è stato condotto il riaccertamento ordinario dei residui che ha consentito di individuare:

- a) crediti di dubbia e difficile esazione, scaduti da oltre tre anni, per i quali è stato disposto lo stralcio dalla contabilità finanziaria (**All. A** – colonna “crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni”);
- b) crediti riconosciuti assolutamente inesigibili (**All. A** – colonna “crediti inesigibili”);
- c) crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito (**All. A** – colonna “crediti insussistenti”);
- d) crediti mantenuti in quanto certi, liquidi ed esigibili (**All. B** suddiviso tra crediti di competenza dell'esercizio 2016 e crediti antecedenti);
- e) debiti insussistenti o prescritti (**All. C1, C2 e C3**);
- f) residui passivi mantenuti in quanto debiti scaduti (**All. D1, D2, D3, D4, D5 e D6** suddivisi tra debiti scaduti nell'esercizio 2016 e debiti scaduti negli esercizi precedenti);

- g) crediti e debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile (**All. E**);
- h) variazioni al fondo pluriennale vincolato (**All. F**);
- i) variazioni di cassa in seguito al riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 175 del TUEL (**All. G**);

Atteso che il suddetto provvedimento, **Allegato 4** parte integrante del presente atto, è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, il quale ha rilasciato il parere di competenza in data 9/03/2017 (**Allegato 5**);

Dato atto:

- che, nella gestione dell'esercizio 2016, sono state riprese esattamente le risultanze finanziarie del Rendiconto 2015, approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 27/04/2016;
- che le variazioni rispetto ai documenti programmatici richiamati sono avvenute nel rispetto del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la legge 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- che con Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 26/07/2016 si è provveduto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., alla verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi e che detta delibera viene allegata, quale parte integrante al presente provvedimento (**Allegato 6**);

Considerata la conformità dei dati relativi alle riscossioni ed ai pagamenti con il Conto della Gestione di Cassa del Tesoriere e degli Agenti Contabili, resi nei termini di legge come previsto dagli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., depositati in atti presso il settore Ragioneria, Bilancio e Tributi;

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 77-quater, comma 11, D.L. 112/2008, a decorrere dall'esercizio 2010, vengono allegati al rendiconto gli incassi e i pagamenti effettuati dal Tesoriere e inseriti dallo stesso nel Sistema Informativo delle Operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e le relative disponibilità liquide, così come risultano dai prospetti tratti dal sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che rappresentano la concordanza tra pagamenti e riscossioni dell'Ente con quanto risultante dal Sistema Informativo sopra citato (**Allegato 7**). In ordine a tali prospetti si precisa che avendo l'ente adottato la codifica di bilancio per missioni e programmi e per tipologie e categorie ed il Piano dei conti finanziario previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, non è garantita la concordanza con le codifiche SIOPE;

In osservanza a quanto regolato dall'art. 16 comma 26 del D.L. 138/2011 convertito con L. 148/2011, viene allegato al rendiconto un prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016, predisposto secondo lo schema fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, del 23/01/2012 (**Allegato 8**);

Visto lo schema di rendiconto 2016 (**Allegato 1**), ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la legge 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", approvato dalla Giunta Comunale con DGC n. 115 del 13/03/2017, dal quale si evince il risultato di amministrazione come da prospetto seguente:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1/1/2016			15.513.522,99
Riscossioni	14.911.246,69	64.432.447,46	79.343.694,15
Pagamenti	19.441.160,13	60.751.321,45	80.192.481,58
Fondo cassa al 31/12/2016			14.664.735,56
Residui attivi	23.886.020,43	17.873.081,84	41.759.102,27
Residui passivi	8.258.551,31	19.247.207,88	27.505.759,19
Fondo Pluriennale Vincolato			3.503.003,88
Avanzo di amministrazione			25.415.074,76

Rilevato che il sopraindicato risultato proviene da:

COMPETENZA	
(+) Entrate in conto competenza	-40.187.676,22
(+) Uscite in conto competenza	49.806.536,55
Recupero disavanzo di amministraz exerc prec	11.516,37
Fondo pluriennale vincolato	3.503.003,88
AVANZO DELLA COMPETENZA	6.104.340,08
al netto del recupero disavanzo amministrazione	6.092.823,71
RESIDUI	
(+) Entrate in conto residui	-1.003.421,37
(+) Uscite in conto residui	1.397.535,26
AVANZO DA RESIDUI	394.113,89
Avanzo 2015 non applicato	18.916.620,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	25.415.074,76

Si evidenzia che tale risultato, in base al punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, si suddivide come segue:

LIBERO	278.932,39
PER INVESTIMENTI	1.011.248,35
ACCANTONAMENTO A FONDI	19.121.849,07
VINCOLATO	5.003.044,95
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	25.415.074,76

Dato atto che:

- le risultanze della gestione sono state anche riportate e dettagliatamente analizzate nella Relazione sulla Gestione – fascicolo 1, **Allegato 2a**, parte Nota Integrativa, nella quale sono inoltre contenute considerazioni e valutazioni sui risultati ottenuti e sugli scostamenti più significativi anche con riferimento al Rapporto Annuale sui Risultati del Controllo di Gestione (**Allegato 3**);
- il Conto Economico per l'esercizio 2016 (**Allegato 1**), redatto secondo il nuovo sistema contabile armonizzato e i principi contabili generali, evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente, secondo criteri di competenza economica, presenta alla data del 31 dicembre 2016 un risultato d'esercizio negativo di € 3.932.300,01;
- il Conto del Patrimonio per esercizio 2016 (**Allegato 1**), redatto secondo il nuovo sistema contabile armonizzato e i principi contabili generali, rileva un patrimonio netto complessivo di € 156.118.968,04 che è stato complessivamente determinato tenuto conto della gestione dell'Inventario dei beni mobili ed immobili al 31/12/2016, approvati con delibera Giunta comunale n. 114 del 13/03/2017;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale Allegato A/3 (Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011), prevede che la Giunta Comunale determini l'articolazione del patrimonio netto in: fondo di dotazione costituito dalla differenza, se positiva tra attivo e passivo, al netto della voce “netto da beni demaniali”, al netto del valore attribuito alle riserve e risultato economico dell'esercizio;

Atteso che:

- dalle attestazioni rilasciate dai dirigenti responsabili dei vari settori non esistono debiti fuori bilancio;
- l'ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie, così come risulta dalla tabella, redatta ai sensi decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la legge 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” ed inserita nella Relazione sulla gestione (Nota Integrativa **Allegato 2a**);
- è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati ai sensi dell' art. 11 co. 5, lett. j) del D.lgs. n. 118 del 2011 ed inserita nella Relazione sulla gestione (**Allegato 2a**);
- la gestione finanziaria dell'esercizio 2016 è stata improntata alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della Legge di stabilità 2016. Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Restano fuori quindi accensione e rimborsi di prestiti, anticipazione di tesoreria e partite di giro, è rappresentato ed illustrato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione – Nota Integrativa (**Allegato 2a**);

- l'ente ha rispettato il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007;
- l'ente ha provveduto a rimodulare alcune tipologie di spesa in relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014 al fine di conseguire risparmi;

Visto l'**Allegato 9** relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 41 del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, che risulta pari a giorni 46,73 e, pertanto, inferiore ai limiti dettati dal comma 2 del medesimo art. 41 che cita: "Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.";

Visto l'**Allegato 10** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione degli organismi partecipati" (previsti dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.);

Vista l'**Allegato 11** relativo alla certificazione inviata in data 30/03/2017 circa il rispetto obiettivi anno 2016 vincolo pareggio di Bilancio;

Vista la DGC 114 del 13/03/2017 avente oggetto " Approvazione inventari beni mobili ed immobili al 31/12/2016";

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sugli schemi di rendiconto della gestione 2016, **Allegato 12**, parte integrante della presente delibera;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto i profili tecnico e contabile;

su proposta del Sindaco Fabrizio Brignolo

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto in premessa richiamato;
- 2) che tutti gli allegati richiamati sono parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che con Delibera Giunta Comunale n. 98 del 7/03/2017 è stato condotto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e che con tale provvedimento sono stati variati anche gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019 per la reimputazione dei residui attivi e passivi che matureranno l'esigibilità oltre la data del 31/12/2016 come indicato in premessa (**Allegato 4**);
- 4) di prendere atto, conseguentemente, degli elenchi dei residui attivi e passivi anno 2016 e antecedenti, che vengono mantenuti al 31/12/2016 nelle risultanze di cui alla sopracitata delibera come indicato in premessa (**Allegato 4**);
- 5) di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui alla D.G.C. n. 98 del 7/03/2017 **Allegato 5**, parte integrante del presente provvedimento;
- 6) di approvare, per i motivi espressi in premessa, lo schema del Rendiconto della Gestione 2016 (**Allegato 1**), nonché la Relazione sulla Gestione (**Allegato 2 – fascicolo 2a e fascicolo 2b**), comprendente tra l'altro il "Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica – art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016", le valutazioni economico/patrimoniali e la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati e i parametri di deficit strutturale;
- 7) di prendere atto del Rapporto Annuale sui Risultati del Controllo di Gestione (**Allegato 3**);
- 8) di approvare l'articolazione del patrimonio netto nelle seguenti poste:
 - riserve per complessivi € 152.789.372,38
 - risultato economico dell'esercizio 2016 € 3.329.595,66
- 9) di dare atto che l'avanzo di amministrazione pari ad € 25.415.074,76 è così suddiviso:

LIBERO	278.932,39
PER INVESTIMENTI	1.011.248,35
ACCANTONAMENTO A FONDI	19.121.849,07
VINCOLATO	5.003.044,95
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	25.415.074,76

e che tra i Fondi vincolati sono accantonate le risorse relative agli accertamenti di dubbia esigibilità per € 16.042.749,55;

10) di dare atto che la somma di € 566.000,00 per le motivazioni in premessa specificate è accantonata nell'avanzo quale Fondo Rischi;

11) di dare atto, per quanto in premessa indicato e specificato, che:

- il Rendiconto della gestione 2015 è stato approvato con D.C.C. n. 18 del 27/04/2016;
- con Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 26/07/2016 si è provveduto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., alla verifica degli equilibri di bilancio ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (**Allegato 6**);
- con Delibera Consiglio Comunale n. 56 del 28/11/2016 si è provveduto, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- dalle attestazioni rilasciate dai dirigenti responsabili dei vari settori non esistono debiti fuori bilancio;
- l'ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie, così come risulta dalla tabella, redatta ai sensi decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la legge 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" ed inserita nella Relazione sulla gestione (**Allegato 2**);

12) di prendere atto:

- di quanto esposto nell'**Allegato 7**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 77-quater, comma 11, D.L. 112/2008, in merito ai dati relativi agli incassi, ai pagamenti effettuati dal Tesoriere e inseriti dallo stesso nel Sistema Informativo delle Operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e alle relative disponibilità liquide. In ordine a tali prospetti si precisa che avendo l'ente adottato la codifica di bilancio per missioni e programmi e per tipologie e categorie ed il Piano dei conti finanziario previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, non è garantita la concordanza con le codifiche SIOPE;
- in osservanza a quanto regolato dall'art. 16 comma 26 del D.L. 138/2011 convertito con L. 148/2011, del prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016, predisposto secondo lo schema fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, del 23/01/2012 (**Allegato 8**);
- dell'**Allegato 9** relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 41 del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, che risulta pari a giorni 46,73 e, pertanto, inferiore ai limiti dettati dal comma 2 del medesimo art. 41 che cita: "Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre

2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”;

- dell'**Allegato 10** “Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione degli organismi partecipati” (previsti dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.);
- dell'**Allegato 11** relativo alla certificazione inviata in data 30/03/2017 circa il rispetto obiettivi anno 2016 vincolo pareggio di Bilancio;
- della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sugli schemi di rendiconto della gestione 2016, **Allegato 12**, parte integrante della presente deliberazione.”

OMISSIS

Ultimata la presentazione da parte del sig. Sindaco, il Vice Presidente vicario dichiara aperta la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Entrano i consiglieri Bosia e Ferrero: presenti 28.

Essendo trascorse tre ore dall'inizio della seduta, il Vice Presidente vicario, ai sensi del vigente regolamento, pone in votazione la proposta di prosecuzione della seduta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese,

DELIBERA

di approvarla.

Riprende la discussione sull'argomento.

Esce la consigliera Quaglia: presenti 27.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Vice Presidente vicario pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale e

IL CONSIGLIO COMUNALE

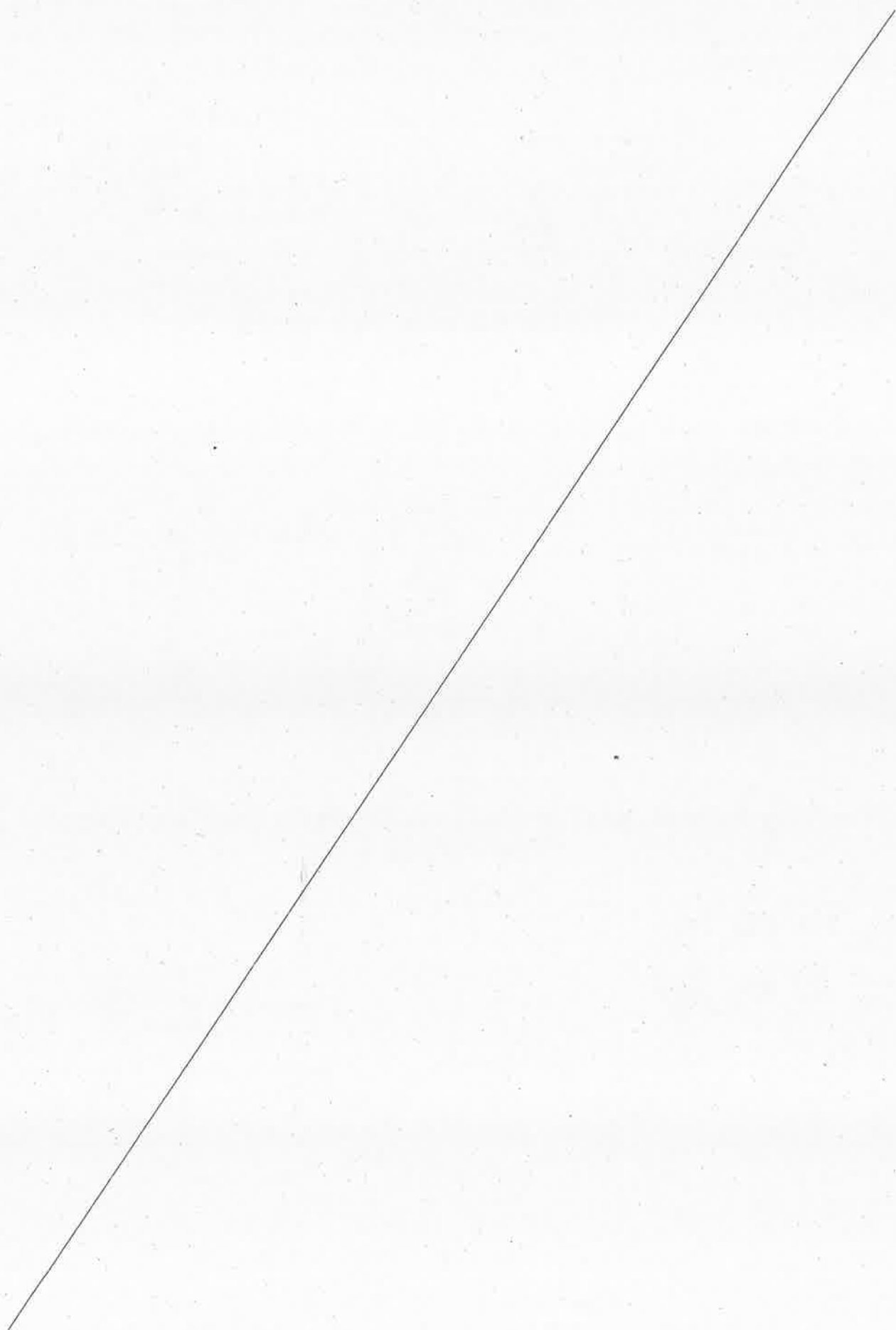
con 17 voti favorevoli e 10 voti contrari (Aceto, Bosia, Coppo, Ferrero, Garrone, Giargia, Imerito F., Malandrone, Serpa, Vespa), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suestesa proposta della Giunta Comunale.

Infine con successiva votazione, con 17 voti favorevoli e 10 voti contrari (Aceto, Bosia, Coppo, Ferrero, Garrone, Giargia, Imerito F., Malandrone, Serpa, Vespa), espressi in forma palese, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.





Redatto e sottoscritto

Il Vice Presidente vicario
Davide Giargia

Il Segretario
Giuseppe Goria

Giargia D. vicario

Giuseppe Goria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi
il 15 MAG. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Goria

Giuseppe Goria

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'
(D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata. La stessa è divenuta esecutiva in
data 16 MAG. 2017

Asti, 22 MAG. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Goria

Giuseppe Goria